



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**

tra i Comuni di Velletri - Lariano e Velletri Servizi S.p.a. –Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. –  
Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri  
Sede Comune Capofila: Piazza Cesare Ottaviano Augusto n. 1 - 00049 Velletri (RM)  
Tel. 0696158244 E-mail PEC ufficio.gare@pec.comune.velletri.rm.it

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

**PNRR (M5C2-1.1.1) - PROCEDURA APERTA IN MODALITA' TELEMATICA PER L'APPALTO DEI SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DELL'INVESTIMENTO 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER PREVENIRE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE - P.I.P.P.I.) PREVISTO DALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU.**

**CIG: 97947199CF  
CUP: I61H22000030006**

**Numero gara: 9068478**

**CPV: 85320000-8**

## INDICE

	PREMESSA
ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO
ART. 2	DURATA DELL'APPALTO
ART. 3	IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE APPALTO
ART. 4	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
ART. 5	FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO
ART. 6	DESTINATARI DEL SERVIZIO
ART. 7	DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA PIPPI
ART. 8	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE
ART. 9	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E MONTE ORE
ART. 10	FIGURE PROFESSIONALI, ATTIVITA' E SOSTITUZIONE OPERATORI
ART. 11	DISPOSIZIONI SUL TRATTAMENTO E LA TUTELA DEL PERSONALE
ART. 12	SEDE OPERATIVA
ART. 13	ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE
ART. 14	OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA
ART. 14 BIS	OBBLIGHI IN FASE DI ESECUZIONE LEGATI AL PNRR
ART. 15	OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA
ART. 16	ANTICIPAZIONE DEL PREZZO E COPERTURE ASSICURATIVE
ART. 17	CONTROLLI E VERIFICHE
ART. 18	INADEMPIENZE – PENALITA'
ART. 19	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 20	PAGAMENTI
ART. 21	CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA
ART. 22	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART. 23	CLAUSOLA REVISIONE DEL PREZZO
ART. 24	PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
ART. 25	SCIOPERI
ART. 26	FALLIMENTO
ART. 27	DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO
ART. 28	SPESE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO
ART. 29	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE
ART. 30	FORO COMPETENTE
ART. 31	NORMA DI RINVIO
ART. 32	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ART. 33	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

## PREMESSA

- ✓ Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 30 aprile 2021 da parte della Commissione Europea, nella Missione 5, Inclusion e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, declina l'Investimento 1.1. in 4 categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS). La prima linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (1.1.1), è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.
- ✓ Il 28 luglio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla Legge 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come **Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS)**, e a fine settembre la Conferenza Stato-Regioni ha, a sua volta, approvato tale Piano.
- ✓ L'implementazione di P.I.P.P.I, a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione nel triennio del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non solo del bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme".
- ✓ Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato l'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- ✓ Il Comune di Velletri, capofila dell'ATS di Velletri - Lariano, ha inteso presentare la propria istanza di candidatura, in risposta all'Avviso in parola, relativa all'Investimento 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini per un importo complessivo di €. 211.500,00;
- ✓ Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 98 del 09-05-2022, modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, ha ammesso a finanziamento l'istanza di

candidatura dell'ATS di Velletri dell'intervento "1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini".

- ✓ Considerato che il dispositivo dell'Educativa domiciliare rappresenta l'intervento più significativo da rivolgere alle famiglie fragili e vulnerabili (d'ora in poi "famiglie PIPPI") in ordine di numero di ore da dedicare alle famiglie e quindi in termini anche economici, il presente appalto mira ad individuare il miglior offerente per la gestione degli interventi e delle attività complementari finalizzati alla realizzazione del "Programma di Interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), mediante l'attivazione dei dispositivi previsti dalla Scheda di Progetto PIPPI, con prevalenza del dispositivo di educativa domiciliare, in favore delle famiglie PIPPI beneficiarie della prestazione sociale (Reddito di Cittadinanza) nonché famiglie non beneficiarie RDC, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Velletri - Lariano.

## **ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO**

Il Capitolato in oggetto si ispira al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) e al Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento delle attività educative domiciliari e territoriali e delle azioni complementari, connesse al progetto "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (Programma di Intervento per Prevenire l'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. Start, LEPS), ammesso a finanziamento a valere sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimento 1.1.

Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette *negligenti* al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

### **Luogo di esecuzione:**

Territorio dell'ATS di Velletri-Lariano

**È fatto obbligo alla Impresa aggiudicataria di accettare integralmente il presente capitolato.**

## **ART. 2 DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'Appalto avrà valenza per il periodo **01/06/2023 - 30/06/2026**. Le prestazioni previste per l'attuazione dei dispositivi in favore delle famiglie PIPPI avranno inizio presumibilmente il 1° giugno 2023 e si concluderanno entro il 31 maggio 2026. Il mese di giugno 2026 risulta necessario

per definire le eventuali azioni conclusive del Programma PIPPI: rendicontazione, analisi dei risultati e/o altri adempimenti amministrativi connessi al progetto.

L'affidatario, successivamente all'aggiudicazione, dovrà dare inizio all'espletamento del servizio, anche nelle more della stipula del contratto, in quanto ai sensi del dettato dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016, la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico (riguardante la realizzazione di progetto PNRR – LEPS) che è destinata a soddisfare.

Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio all'esecuzione in via d'urgenza, all'esecutore non spetterà alcun indennizzo ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.

La durata del contratto potrà essere prorogata, nel rispetto dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, per il tempo strettamente necessario alla conclusione di una procedura per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni alle stesse condizioni previste nel contratto aggiudicato agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione. Resta inteso, che è facoltà del Comune di Velletri non disporre alcuna proroga al contratto. L'Appaltatore non ha diritto ad alcun compenso, risarcimento o indennizzo nel caso in cui l'Amministrazione decida di non disporre la già menzionata proroga.

### **ART. 3. IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE APPALTO**

Il valore per la gestione dell'intero progetto è stimato presumibilmente in **€. 211.499,53** complessivi, IVA inclusa.

Si precisa che l'importo contrattuale deve intendersi onnicomprensivo della esecuzione dei servizi e di tutti gli interventi ad essi connessi. Esso ricomprende tutte le spese necessarie per la piena realizzazione degli interventi sulla base del presente Capitolato, compresi il costo del personale, il materiale ludico/educativo, i costi vari di gestione, i costi per le polizze assicurative comprese quelle stipulate in favore delle famiglie d'Appoggio, dei necessari momenti di incontro/raccordo con i servizi coinvolti nella progettualità per l'organizzazione e la verifica degli interventi, per l'attività di formazione MOOC prevista per gli operatori, nonché di ogni altro onere diretto o indiretto necessario alla completa effettuazione delle prestazioni.

L'affidatario dovrà assicurare il massimo rispetto della tempistica relativa alle scadenze di rendicontazione, seguendo rigorosamente le indicazioni dell'Ambito Territoriale.

### **ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Il Comune di Velletri, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione e di libera concorrenza tra i privati, affida la gestione del servizio di cui al presente Capitolato secondo i termini e le modalità definiti nel Disciplinare di gara, atto approvato contestualmente al presente capitolato speciale con determinazione dirigenziale.

## ART. 5 FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Come riportato sopra, il presente appalto ha per oggetto l'affidamento degli interventi e delle attività complementari finalizzati alla realizzazione del Programma di Interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), previsti dal Progetto finanziato dal PNRR M5C2 – Investimento 1.1.1. “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”.

L'obiettivo primario del Programma PIPPI è, come già detto, quello di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette *negligenti* al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, aumentare la sicurezza dei bambini, migliorare la qualità del loro sviluppo e contribuire a migliorare il funzionamento psicosociale e cognitivo dei bambini all'interno dei diversi contesti di vita.

La vulnerabilità è infatti una situazione socialmente determinata da cui può emergere la negligenza parentale o trascuratezza, di forma e intensità diverse la quale indica la carente capacità di risposta ai bisogni evolutivi dei figli

Le prestazioni, sempre nel rispetto della "*mission*" del programma P.I.P.P.I., devono mirare ai seguenti obiettivi:

- ✓ proporre non solo una visione eco-sistemica della vita dei bambini, ma anche un modello operativo centrato non sui problemi, ma sui bisogni e quindi sui diritti dei bambini;
- ✓ permettere ai genitori l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità;
- ✓ supportare i genitori nella riacquisizione delle proprie competenze nel rispondere in maniera efficace ed adeguata ai bisogni di sviluppo fisico, educativo e psicologico dei loro figli;
- ✓ incoraggiare, attraverso il processo della presa in carico, la partecipazione e la collaborazione dei genitori soprattutto nelle decisioni che riguardano la famiglia;
- ✓ potenziare e sostenere le relazioni tra tutti i componenti del nucleo familiare;
- ✓ rafforzare le reti sociali formali e informali presenti nel contesto di vita della famiglia;
- ✓ collaborare ad una politica di incremento della partecipazione sociale delle famiglie;
- ✓ attivare relazioni partecipative e di reciproca interazione con le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi, affinché il contesto scolastico e sociale di vita del bambino possa essere sufficientemente accogliente e protettivo.

Per raggiungere tali obiettivi è importante che gli operatori lavorino in sinergia, avendo chiari quali sono le esigenze e i bisogni, declinati in un **Progetto Quadro** esplicito e costruito insieme alle famiglie, promuovendo un clima di collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti nel Progetto Quadro e tutti gli adulti che costituiscono l'entourage dei bambini per permettere una reale integrazione degli interventi che assicuri il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini.

## ART. 6 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Le prestazioni oggetto del presente Capitolato, come da programma P.I.P.P.I, dovranno essere erogate in favore di n. 30 Famiglie Target (FFTT) nel periodo di durata dell'appalto, ossia n. 10 FFTT per ogni singola annualità (a partire dal 1° giugno 2023), individuate dalle équipe multidisciplinari (d'ora in poi EE.MM.), escludendo dal target situazioni di abuso o gravi forme di maltrattamento.

Per integrare le politiche di contrasto alla povertà con le politiche di *parenting support*, è ottimale includere nel programma anche famiglie beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (RdC), in particolare famiglie con figli in età 0-3 anni.

Il target P.I.P.P.I, quindi, orientativamente comprende:

- bambini/e da 0 a 11 anni e dalle figure parentali di riferimento, con particolare attenzione alle famiglie con bambini in età 0-3 anni;
- bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e “preoccupanti” dall’EM di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all’interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, materiale, cognitivo, educativo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla compilazione dello strumento di Preassessment utilizzato nella fase pre-implementazione al fine di identificare le famiglie da coinvolgere nel programma;
- bambini per cui l’EM di riferimento, sulla base dello strumento di Preassessment, ha maturato l’orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
- famiglie che hanno già affrontato un percorso di accompagnamento, o che sono all’inizio di esso, e che nutrono una positiva fiducia nell’intervento dei servizi;
- bambini che si trovano nelle condizioni precedenti, le cui famiglie sono anche beneficiarie del Reddito di Cittadinanza o di altri contributi economici, in particolare se nella fascia di età 0-3 anni;
- bambini che vivono in famiglie che sperimentano avversità specifiche:
  - o famiglie che provengono da storie di migrazione complesse e necessitano di cura particolare per avviare un percorso di inclusione sociale;
  - o bambini con disabilità che vivono in famiglie che faticano a rispondere ai bisogni di sviluppo di questi bambini;
  - o bambini che hanno sperimentato forme non gravi di maltrattamento per commissione e per omissione;
  - o bambini che vivono in famiglie in cui uno o entrambi i genitori hanno problematiche di consumo o abuso di sostanze o altre dipendenze e/o in cui uno o entrambi i genitori hanno problematiche legate alla salute mentale ecc.

## ART. 7

### DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I

Secondo le linee guida, il programma P.I.P.P.I. prevede l’attivazione di **quattro dispositivi di intervento** che dovranno essere attivati per ciascun nucleo familiare, laddove ritenuto opportuno.

I “dispositivi d’intervento”, sono l’insieme delle attività con le quali realizzare gli obiettivi in favore delle famiglie, sono integrati fra loro e orientati al raggiungimento di una comune finalità: accompagnare le famiglie tramite interventi, intensivi e olistici, nella riattivazione delle loro risorse interne ed esterne, emancipandole così dalla necessità dell’aiuto istituzionale. La ricerca e l’esperienza dimostrano che l’esito del percorso di accompagnamento è tanto più positivo quanto più la famiglia può contare su più dispositivi contemporaneamente attivi e integrati tra loro in unico progetto:

- dispositivi rivolti sia ai bambini che ai genitori;

- dispositivi rivolti sia al singolo e/o alla coppia che al gruppo;
- dispositivi formali e informali;
- dispositivi multidimensionali, ossia di tipo educativo, psicologico, sociale ed economico.

I dispositivi finanziati dal programma P.I.P.P.I sono integrati tra loro attraverso un meccanismo di coordinamento garantito dal lavoro in équipe multidisciplinari e dall'utilizzo del metodo della valutazione partecipativa e trasformativa.

### **1. Il Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale**

Tale dispositivo, in alcune realtà locali definito di Educativa Familiare, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

Le azioni dell'educatore sono correlate alle diverse fasi di P.I.P.P.I.:

- Nella fase di assessment egli entra in contatto con la famiglia creando una relazione di fiducia, accompagna e incoraggia i genitori e i bambini a parlare di sé e della loro situazione in termini di bisogni, risorse e desideri; raccoglie informazioni aggiuntive sulla famiglia anche con l'ausilio di strumenti specifici; sostiene la motivazione rispetto alla partecipazione nel programma; individua punti di forza su cui far leva e situazioni critiche, prevedendo soluzioni di supporto.
- Nella fase di progettazione partecipa attivamente come componente dell'EM alla costruzione del progetto, spiega con chiarezza e trasparenza ai genitori gli obiettivi e le attività che si intendono mettere in atto.
- Nella fase dell'intervento assicura alla famiglia il supporto di cui ha bisogno, favorisce la partecipazione dei genitori ai gruppi, facilita il raccordo tra le attività di gruppo e il vissuto quotidiano, valorizza e incoraggia il sostegno che proviene dalla famiglia d'appoggio, accompagna il bambino e chi si prende cura di lui ad integrarsi in maniera positiva nell'ambiente sociale di appartenenza.

### **2. La vicinanza solidale (Famiglie d'Appoggio)**

Rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie, che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità, privilegiando la dimensione informale dell'intervento e promuovendo la creazione di reti sociali che potranno continuare ad essere presenti nella vita delle famiglie anche dopo la chiusura dell'intervento. Con questo dispositivo si sceglie intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia. L'obiettivo di tale dispositivo è fornire alla famiglia negligente un sostegno concreto ed emotivo nella vita di tutti i giorni.

### **3. I gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini**

Tale dispositivo prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco fra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo. La finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli, secondo quanto è stato condiviso nel Progetto Quadro. I gruppi sono programmati con obiettivi di tipo educativo e/o psicoterapeutico.

I gruppi con i genitori e con i bambini sono uno dei dispositivi, inserito esplicitamente nel Progetto Quadro per il conseguimento degli obiettivi concordati, che garantisce nei partecipanti lo sviluppo di competenze riflessive e relazionali attivate dal confronto e dall'aiuto reciproco. L'attività dei gruppi viene organizzata in cicli di incontri ripetuti nel tempo ("moduli"), con cadenza periodica (mediamente quindicinale o settimanale) e con un orario che possa favorire la massima presenza delle famiglie. I gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini possono prevedere percorsi contemporanei (con la compresenza degli adulti e dei bambini nello stesso tempo e spazio) o attività che si realizzano in forma parallela.

### **4. Il partenariato scuola/nido-famiglie-servizi.**

Questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0-6 anni, dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. Il dispositivo adotta una prospettiva inclusiva e si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità scolastica.

Gli operatori dei servizi e gli insegnanti collaborano alla costruzione del Progetto Quadro sin dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento, anche realizzando percorsi di apprendimento di abilità sociali ed emotive che permettano a tutti i bambini delle classi in cui sono presenti bambini "segnalati" di sviluppare nuove capacità, a sostegno dei percorsi di apprendimento e delle relazioni familiari e sociali.

## **ART. 8**

### **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE**

L'appalto consiste nell'affidamento del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare ed azioni complementari previste dal Programma PIPPI.

*Attività da realizzare:*

L'Impresa Aggiudicataria dovrà realizzare il servizio di educativa professionale con l'impiego di **n. 2 educatori professionali.**

Le attività da svolgere, oggetto dell'appalto, sono:

- a) **Formazione del personale:** gli educatori messi a disposizione dalla Impresa Aggiudicataria (d'ora in poi I.A.) dovranno partecipare, all'avvio del servizio, al percorso formativo parte I: "La formazione in modalità M.O.O.C. rivolto agli operatori del P.I.P.P.I". Il corso sarà svolto sulla Piattaforma MOODLE dell'Università di Padova, in modalità asincrona. Sono previste n. 20 ore di formazione per ciascun educatore.
- b) **Azioni trasversali – raccordo in équipe:** ogni educatore dovrà raccordarsi periodicamente con l'équipe multidisciplinare (EM di base) di cui fa parte, per tutte le attività inerenti alla

costruzione e al mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento previsti, per la programmazione di tutte le attività, eventuali rimodulazioni dei progetti individuali avviati, per monitoraggio e implementazione dei processi valutativi relativi ai dispositivi previsti, ecc., al fine di assicurare:

- accessibilità delle famiglie ai processi di presa in carico;
- costruzione del Progetto Quadro per ogni famiglia sulla base di una valutazione iniziale/assessment approfondito e condiviso tra professionisti, non professionisti e famiglie;
- misurabilità e verificabilità degli obiettivi previsti nel Progetto Quadro;
- trasparenza con le famiglie rispetto al sistema di responsabilità, partecipazione delle famiglie al processo di assunzione delle decisioni.

Si sperimenta una presa in carico integrale del nucleo familiare finalizzata all'emancipazione dello stesso dall'aiuto istituzionale e ad una riattivazione delle risorse interne ed esterne al nucleo stesso, puntando in particolare sulla riqualificazione delle competenze genitoriali e sul rafforzamento delle reti sociali informali (famiglia allargata, vicinato, ecc.).

Nel programma P.I.P.P.I. uno strumento irrinunciabile è il triangolo, denominato "*Il Mondo del Bambino*" il quale ha una duplice identità: essere un quadro teorico di riferimento e allo stesso tempo uno strumento di supporto (in particolare nella versione RPM on line) per i professionisti per giungere ad una comprensione dei bisogni e delle potenzialità di ogni bambino e della sua famiglia. Esso, infatti, fa riferimento alle tre dimensioni fondamentali che contribuiscono a realizzare il benessere di un bambino, che sono i bisogni di sviluppo dei bambini, le risposte delle figure parentali per soddisfare tali bisogni, i fattori familiari e ambientali che possono influenzare la risposta a tali bisogni.

Per la buona gestione e la realizzazione degli interventi gli educatori impegnati nelle attività di accompagnamento educativo sono chiamati alla partecipazione degli incontri di équipe in tutte le fasi della presa in carico.

In via assolutamente presuntiva si prevedono riunioni d'équipes almeno 1 (una) volta al mese per circa n. 2 ore.

Gli incontri saranno realizzati presso le sedi dei Comuni referenti e/o dell'Azienda ASL/RM 6.5.

**a) Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare: prestazioni e descrizione.**

Per quanto riguarda il dispositivo del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare esso costituisce la parte prevalente dell'appalto. Le prestazioni relative dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi, secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I – Sez. 4, e nel rispetto delle seguenti fasi e interventi:

- Assesment conoscenza della famiglia:
  - Identificazione dei bisogni del bambino tramite appositi strumenti di valutazione;
  - Costruzione di una relazione di fiducia reciproca con la famiglia;
  - Osservazione partecipante, sistemica e approfondita delle relazioni e dell'ambiente di vita;
  - Raccolta di informazioni aggiuntive sulla famiglia;
  - Utilizzo dei modelli di valutazione messi a disposizione dal programma

- Inserimento dati nella piattaforma informatica.
- Progettazione:
  - Partecipazione alle attività nelle EE.MM. per l'individuazione di obiettivi concreti, misurabili e realizzabili affinché bambini e genitori li sentano come significativi per il loro percorso evolutivo e di cambiamento;
  - Contributo concreto alla costruzione del Progetto Quadro;
  - Programmazione delle modalità di intervento di educativa domiciliare;
  - Utilizzo degli strumenti d'intervento (triangolo, eco mappa, etc.) con conseguente caricamento nella piattaforma telematica.
- Fase dell'intervento:
  - Supporto concreto alla famiglia nelle diverse aree del funzionamento
  - Individuazione di strategie efficaci a sostegno della famiglia in tutte le situazioni in cui c'è bisogno di un intervento immediato;
  - Microprogettazione sul minore e la famiglia;
  - Collaborazione e confronto con la Scuola;
  - Ricerca di risorse di supporto interne alla famiglia stessa;
  - Valorizzazione e mobilitazione della rete attorno alla famiglia;
  - Gestione degli interventi educativi nel rispetto di quanto stabilito dal programma e dalla microprogettazione sulle famiglie;
  - Identificazione delle soluzioni ai problemi più urgenti di cura e di custodia dei bambini unitamente agli altri operatori dell'équipe multidisciplinare;
  - Accompagnamento dei genitori nel luogo in cui si svolgono incontri dell'équipe multidisciplinare e dei gruppi, lavorando contestualmente ad una progressiva autonomia;
  - Attività di facilitazione per permettere ai genitori di esprimere i vissuti quotidiani nella relazione con i figli;
  - Azioni finalizzate ad agevolare la partecipazione dei bambini e dei genitori alla vita della comunità sociali;
  - Inserimento dati e registrazione degli interventi sull'apposita piattaforma informatica MOODLE;
  - Interventi per sostenere le famiglie d'appoggio;

Si tratta di realizzare interventi che si configurino come modalità di accompagnamento al sistema familiare perché possa assumere in maniera consapevole funzioni legate all'accudimento, al riconoscimento e al rispetto dei segnali di sviluppo psicofisico dei figli, alla conquista di soggettività autentiche connesse all'assunzione di responsabilità. Si supera la più tradizionale e unilaterale "presa in carico" a favore di una forma dinamica e processuale di "accompagnamento", che parta dalle condizioni di vita dei minori e delle famiglie.

Obiettivi degli interventi di educativa domiciliare sono: supportare il bambino, la sua famiglia o chi si prende cura di lui nella loro quotidianità; favorire e supportare la relazione tra loro; promuovere la loro integrazione sociale nel territorio in cui vivono. Tali obiettivi e le azioni correlate dovranno essere coerenti con il Progetto Quadro basato sull'analisi emersa con lo strumento "Il Mondo del Bambino" definito per ogni minore.

Gli interventi devono essere svolti dall'educatore in casa (prevalentemente) o presso gli altri ambienti di vita del bambino e si svolgeranno in prestazioni orarie in riferimento al bisogno degli utenti secondo il Progetto Quadro, costruito insieme alla famiglia nell'ambito delle EE.MM. Il

servizio dovrà essere assicurato, di norma, nei giorni feriali e negli orari previsti nei singoli progetti, nella fascia solitamente pomeridiana, fatta salva la possibilità di attività da svolgersi in orario scolastico ed antimeridiano. In ragione di particolari ed eccezionali esigenze, qualora previsto nel Progetto Quadro, il servizio potrà essere richiesto anche durante i giorni festivi.

Orientativamente sono previste circa **n. 4/ 5 ore settimanali per ciascuna famiglia**. Sono inclusi eventuali accompagnamenti del bambino nelle attività di socializzazione e del tempo libero, eventuali colloqui con i genitori, gli insegnanti o altre figure significative del mondo di vita del bambino.

Sono comprese nel monte orario suindicato anche le ore svolte dell'educatore per la redazione di relazioni e per la eventuale compilazione dello strumento informatico di monitoraggio (RPM).

Ciascuna prestazione di assistenza domiciliare deve intendersi al netto del tempo necessario per raggiungere il domicilio a inizio servizio o tornare dal domicilio a fine servizio.

Rientrano nel compito dell'educatore la raccolta di informazioni aggiuntive sulla famiglia attraverso un'osservazione partecipante, sistematica ed approfondita, il raccordo con il servizio referente e la partecipazione attiva alle équipe multidisciplinari che seguono le singole situazioni.

L'educatore si occupa, inoltre, di facilitare il raccordo del nucleo con la Famiglia di Appoggio, laddove presente.

Per ogni Famiglia PIPPI deve essere predisposta idonea cartella contenente i principali dati personali e familiari. La cartella è predisposta dall'Educatore in condivisione con l'équipe multidisciplinare, conterrà copia del Progetto Quadro e sintetizzerà il tipo di intervento e di prestazione erogata, finalità e i tempi previsti. Sulla cartella andranno registrati l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro, con aggiornamenti trimestrali.

Per le attività di educativa domiciliare, in via assolutamente presuntiva, è previsto un monte ore complessivo di n. 7.750 ore di educatore professionale per interventi diretti con il minore, la sua famiglia e le figure significative del mondo di vita del bambino.

Le attività previste in questo ambito e le proposte innovative vanno dettagliate con precisione rispetto alle modalità di gestione, all'organizzazione e ai contenuti specifici dell'attività o dell'evento proposto.

**b) La vicinanza solidale (Famiglia d'appoggio):** tale dispositivo mira a fornire alla famiglia in difficoltà un sostegno concreto sociale ed emotivo nella vita di tutti i giorni e a facilitare l'integrazione della famiglia nella comunità.

Il Programma PIPPI favorisce l'affiancamento alle FFTT di famiglie di appoggio che, attraverso azioni volontarie di vicinanza e sostegno, perseguono l'obiettivo di supportare le competenze genitoriali e l'inclusione del nucleo nella comunità anche attraverso azioni semplici, mirate e limitate nel tempo, previste nella progettazione.

In questo ambito possono essere ricompresi interventi di:

- ✓ attivazione delle risorse della famiglia allargata per creare una rete di supporto il più possibile stabile;
- ✓ attivazione di risorse sociali nell'ambito del vicinato, delle associazioni di volontariato ricreative, sportive e culturali;
- ✓ organizzazione di incontri sul tema della vicinanza familiare;
- ✓ sostegno alle famiglie di appoggio.

Gli interventi realizzati in questo ambito rientrano nella progettazione definita nelle équipe Multidisciplinari.

La realizzazione di tale dispositivo è prevista a partire dall'anno 2024. Per quanto concerne il presente appalto, si configura come azione complementare al dispositivo principale che è quello del Servizio di assistenza educativa domiciliare e dunque potrà comprendere tutte quelle attività ulteriori ed eventuali, finalizzate alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi specifici connessi al servizio di assistenza educativa domiciliare, e può tradursi in:

- Partecipazione dell'educatore alle riunioni dell'EE.MM. per la progettazione, programmazione e organizzazione degli interventi per la realizzazione del dispositivo
- Vicinanza Solidale/Famiglie Appoggio previsto dal programma P.I.P.P.I;
- Azione attiva dell'educatore nella fase di realizzazione delle altre tipologie di attività messe in campo per il dispositivo Vicinanza Solidale/Famiglie Appoggio e definite nel Progetto Quadro.

Per tali attività è previsto un monte ore complessivo di n. 120 ore per tutta la durata dell'affidamento a partire dall'anno 2024.

L'impresa Aggiudicataria è tenuta a farsi carico del compito di stipulare una polizza assicurativa in favore delle Famiglie d'Appoggio.

## **ART. 9**

### **ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E MONTE ORE**

Per il servizio di assistenza educativa domiciliare e le prestazioni complementari, oggetto di appalto, declinate nell'art. 8, che dovranno essere svolte da **n. 2 Educatori Professionali**, fermo restando la scadenza dell'appalto, il monte ore complessivamente stimato è pari a **8.046** ore così suddivise:

- **n. 7.750** ore presunte di assistenza educativa domiciliare per interventi in favore delle famiglie P.I.P.P.I., residenti nei Comuni di Velletri e Lariano;
- **n. 296** ore presunte per altre attività complementari, come segue:
  - **n. 136** ore presunte e complessive per la partecipazione degli educatori alle riunioni mensili delle EEMM;
  - **n. 40** ore per la partecipazione degli educatori al percorso formativo MOOC;
  - **n. 120** ore presunte e complessive per le prestazioni eventuali connesse alle azioni complementari (dispositivo Vicinanza Solidale/Famiglie d'appoggio)

Considerata la natura particolare del servizio le quantità orarie hanno puro valore indicativo e non vincolano in alcun modo il Comune di Velletri a dar corso ad un numero di prestazioni predefinito, corrispondente al monte ore indicato. Il Comune garantirà e contabilizzerà, ai fini della liquidazione del corrispettivo mensile, solo le ore effettivamente rese.

Le attività dovranno essere registrate e documentate utilizzando gli strumenti previsti dal programma P.I.P.P.I, al fine di garantire il monitoraggio intermedio e finale per la successiva rendicontazione di tutte le attività inerenti il Programma.

L'Impresa Aggiudicataria (d'ora in poi I.A.) dovrà provvedere a tutto quanto occorrente per

l'espletamento del servizio, nonché a quanto necessario per il trasporto dei minori ove necessario. Per i minori inseriti in assistenza domiciliare educativa possono essere previsti accompagnamenti per attività socio educative e presso strutture ludico ricreative e sportive del territorio distrettuale, così come stabilito nei singoli progetti.

Per garantire il trasporto dei minori dei Comuni di Velletri e di Lariano, la I.A. deve mettere a disposizione 1 mezzo di trasporto a 5 porte, con data di immatricolazione non superiore ai 10 anni e provvisto dell'assicurazione a norma di legge *oppure* provvedendo, in caso di utilizzo da parte degli operatori della propria autovettura o dei mezzi pubblici, al relativo rimborso delle spese sostenute dagli stessi.

La I.A. è tenuta a comunicare per iscritto al Comune di Velletri, all'atto dell'affidamento dell'incarico i dati (numero di targa, anno di immatricolazione, revisioni effettuate) del mezzo impiegato per il servizio, nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto di proprietà della I.A.

L'I.A. organizza il servizio sulla base di quanto riportato nel progetto-offerta e nel presente Capitolato.

Il Referente territoriale e/o i COACH del Programma si riservano le funzioni di pianificazione delle attività nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'I.A. individua a proprie spese un Referente, il quale costituirà l'interlocutore unico dell'intero appalto e manterrà contatti costanti con la stazione appaltante per il controllo sull'andamento del servizio, nonché costituirà il diretto interlocutore dei COACH del Programma per la gestione delle attività progettuali.

L'I.A. dovrà garantire la pronta reperibilità del proprio Referente il cui nominativo e recapito anche telefonico mobile sarà opportunamente comunicato all'avvio del servizio.

L'I.A. è tenuta a trasmettere mensilmente alla stazione appaltante un report dettagliato delle attività svolte e contenere indicazioni sull'andamento della gestione del servizio, in particolare dovrà consentire la valutazione in merito all'efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti. Tale report che dovrà essere trasmesso entro e non oltre sette giorni lavorativi del mese successivo, dovrà essere corredato del prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte da ciascun operatore coinvolto nel servizio, relativamente al mese di riferimento. Tale report deve riportare per ciascun educatore, il totale delle ore impegnate per l'attuazione delle attività a contatto diretto con l'utenza distinte dal totale delle ore impegnate in attività che non prevedono il contatto diretto con l'utenza: es. partecipazione riunioni équipe.

Gli operatori impegnati nelle attività oggetto del presente appalto dovranno firmare su apposito foglio di servizio l'ora di inizio e l'ora di fine lavoro, controfirmato da un referente della famiglia, costituendo il predetto foglio l'unico documento utile per il calcolo delle ore di servizio effettivamente prestate e da fatturare nel mese.

Resta inteso che i fogli firma dovranno essere disponibili presso la sede per eventuali controlli di quanto dichiarato .

L'I.A. si impegna, inoltre, a trasmettere trimestralmente, entro e non oltre sette giorni lavorativi della fine del trimestre, le relazioni redatte dagli educatori sugli interventi effettuati per ciascuna famiglia, salvo l'invio anticipato in situazioni di particolare criticità o complessità che richiedono relazioni aggiornate da parte degli educatori e da condividere nell'ambito delle équipes multidisciplinari.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante all'I.A., la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

**Gli educatori dovranno espletare ogni attività riconducibile al ruolo come componente dell'équipe multidisciplinare secondo le indicazioni dettate dal Programma PIPPI.**

Il servizio deve essere erogato nel limite del monte ore assegnato e delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto del Capitolato Speciale di Appalto in corso e del contratto stipulato.

L'I.A. assume l'impegno di eseguire le prestazioni per l'assistenza educativo-domiciliare in conformità al Progetto Quadro.

## **ART. 10**

### **FIGURE PROFESSIONALI, ATTIVITA' E SOSTITUZIONE OPERATORI**

Le prestazioni debbono essere rese in stretta integrazione al fine di garantire una elevata qualità assistenziale ed un elevato grado di efficienza ed economicità.

Il servizio dovrà essere svolto con l'impiego delle seguenti figure professionali, di ambo i sessi:

- A) **N. 2 Educatori Professionali**, in possesso di almeno uno dei seguenti titoli accademici, con almeno 1 (uno) anno di esperienza lavorativa, anche non continuativa, nell'area d'utenza specifica del servizio:
- Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (vecchio e nuovo Ordinamento) o titoli equipollenti;
  - Diploma di Laurea in Pedagogia;
  - Laurea in discipline sociali ed umanistiche (Laurea in Psicologia, Laurea in Scienze Sociali o equipollente).

Il personale individuato dal soggetto concorrente deve essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato prestazionale.

Al fine di garantire uniformità e continuità delle prestazioni, l'I.A. si impegna a fornire di norma lo stesso personale.

La I.A. dovrà garantire la continuità del rapporto "operatore-minore", quale presupposto essenziale per l'efficacia operativa, per un adeguato standard qualitativo. Dovrà, pertanto, essere limitato al minimo indispensabile il turn-over del personale.

L'I.A. è obbligata, in caso di astensione dal lavoro totale o parziale da parte del proprio personale, a mettere in essere tutte le misure atte ad assicurare la continuità e regolarità del servizio assunto, adeguandosi peraltro alle eventuali disposizioni dell'Ente.

In caso di inadeguatezza, costituita da carenze nella capacità relazionale, da mancanza di onestà e moralità accertati in base a riscontri oggettivi anche su segnalazione dell'utenza, per negligenza operativa, imperizia ed inosservanza dei propri compiti verso l'utenza e/o nell'esecuzione del programma di intervento, la I.A. provvederà all'immediata sostituzione dell'educatore con altro personale avente i requisiti professionali richiesti entro un tempo massimo di sette giorni lavorativi.

In caso di ripetute ed accertate inadempienze e anche nel caso in cui si sia determinata una condizione di incompatibilità ambientale per l'educatore comunque lesiva del buon andamento del Servizio, gli operatori dovranno essere allontanati dall'esecuzione del Servizio; in tale evenienza l'appaltatore si impegna a sostituire il personale con altro personale della medesima qualifica, dandone immediata comunicazione, come sopra detto.

L'I.A. deve dotare tutti gli operatori impiegati nel servizio di un **telefono cellulare** di servizio.

La gestione del servizio deve garantire:

- una qualità assistenziale determinata dalla presenza di operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. Nello specifico gli operatori debbono essere in possesso dello specifico titolo e/o qualifica professionale richiesta.
- una continuità determinata da una presenza costante di operatori. Pertanto, l'Impresa si impegna a:

- a) garantire il regolare funzionamento del servizio prevedendo che l'organico venga mantenuto stabile nell'anno;
- b) fornire, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori da utilizzare in caso di sostituzione con l'indicazione delle qualifiche, del livello contrattuale, dei requisiti professionali posseduti. L'elenco del personale supplente dovrà essere costantemente aggiornato in caso di modifiche, comunicando per iscritto al committente ogni variazione.
- c) garantire le sostituzioni del personale assente, anche per un solo giorno, per malattia, ferie ed altre cause di forza maggiore, con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare. In ogni caso, qualora l'Impresa a causa di eventi imprevedibili, non fosse in grado di garantire il servizio, è tenuta ad informare il Comune di Velletri con assoluta urgenza e comunque a ripristinare il servizio non oltre il giorno successivo previa deduzione delle ore per il servizio non prestato.

L'Amministrazione Comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Appaltatore; tali controlli hanno inoltre lo scopo di verificare il rispetto degli standard di qualità e la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato.

L'I.A. può, nella propria autonomia, sostituire i lavoratori purché le sostituzioni per numero e frequenza non siano tali da incidere sull'espletamento del servizio e siano opportunamente motivate.

In caso di **assenza del personale** titolare le sostituzioni dovranno essere preventivamente comunicate al Comune, dette sostituzioni dovranno avvenire tra operatori di pari professionalità ed esperienza.

**In ogni caso le sostituzioni non possono comportare aumenti di spesa.**

In caso di **sostituzione definitiva** del personale inizialmente impiegato, l'Impresa aggiudicataria si impegna a darne immediata comunicazione al Comune e a trasmettere l'elenco nominativo degli operatori che si intende adibire per la sostituzione **entro sette giorni** lavorativi dalla entrata in servizio degli stessi, indicante le generalità, il titolo di studio, la data di assunzione, il tipo di contratto, la qualifica, la mansione e il livello retributivo degli operatori impiegati.

Il Comune si riserva, altresì, la facoltà di esigere la sostituzione del personale impegnato che non risulti idoneo a perseguire gli obiettivi e le finalità previste dai servizi affidati o che assuma un comportamento scorretto ed inadeguato nei confronti dell'utenza. La sostituzione dovrà avvenire al massimo **entro 15 giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'immediata applicazione della penale nella misura e nelle modalità stabilite dal successivo art. 18 del presente Capitolato.

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio. L'Impresa aggiudicataria si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia. Deve essere garantito il rispetto della normativa in tema di riservatezza dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 e della normativa italiana di armonizzazione, nonché del disposto del Decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni. Qualsiasi utilizzo e/o trattamento improprio o non conforme alle disposizioni citate comporterà la piena ed esclusiva responsabilità dell'impresa.

E' fatto obbligo alla Impresa aggiudicataria fornire alla stazione appaltante, **entro e non oltre sette giorni lavorativi dall'aggiudicazione dell'appalto**, l'elenco nominativo degli operatori impiegati nelle attività con generalità, il titolo di studio, la data di assunzione, il tipo di contratto, la qualifica, la mansione e il livello retributivo. Tale elenco dovrà includere un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della quale risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni oggetto del presente appalto. Il Committente si riserva altresì la facoltà di verificare quanto dichiarato dall'Appaltatore.

L'elenco degli operatori dovrà essere costantemente aggiornato in caso di modifiche.

Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata, a cura della Impresa aggiudicataria, **entro e non oltre sette giorni lavorativi**.

Ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile il "soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori," deve richiedere, prima di stipulare il contratto di lavoro e quindi prima dell'assunzione al lavoro, il certificato del casellario giudiziale della persona da impiegare, "al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori".

A richiesta del Comune di Velletri, pertanto, l'Impresa Aggiudicataria, è tenuta a indicare, in capo a ciascuno degli operatori impiegati nel servizio, l'inesistenza, di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600- quinquies e 609-undecies del codice penale e l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (ai sensi dell'art. 25 bis del DPR 14 novembre 2002, n. 313, come modificato dal D.Lgs. 39 del 04/03/2014).

Qualora il personale impiegato nel servizio che nell'espletamento delle sue funzioni venga a conoscenza di una notizia di reato perseguibile d'ufficio, è obbligato in qualità di incaricato di un pubblico servizio a presentare denuncia senza ritardo a un pubblico ministero o a un ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale. In caso di omissione di denuncia, sono previste sanzioni penali ai sensi dell'art. 362 del codice penale.

Le prestazioni da parte del personale impiegato dal soggetto aggiudicatario, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con la stazione appaltante, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nel contratto di affidamento della gestione del servizio; resta escluso, infatti, ogni rapporto giuridico ed amministrativo diretto tra l'Amministrazione Comunale ed il personale impiegato dalla Impresa aggiudicataria, per lo svolgimento del servizio.

Alla scadenza del presente appalto tutti i dati dovranno essere trasferiti dall'I.A. al Comune di Velletri, capofila dell'ATS Velletri-Lariano, titolare dei dati.

## **ART. 11 DISPOSIZIONI SUL TRATTAMENTO E LA TUTELA DEL PERSONALE**

L'I.A. dovrà osservare nei riguardi del personale in servizio le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dalle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta al rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dei lavoratori in regime di cambio di appalto sia per la parte normativa che economica.

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta al rispetto ed all'applicazione delle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardanti il costo orario del lavoro per gli operatori impiegati nel servizio. Inoltre dovrà essere in regola, ove dovuto, con la legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili.

Per quanto attiene la parte economica, la I.A. dovrà assicurare con regolarità e con cadenza mensile quanto spettante al personale impiegato nel servizio. Tutto il personale impegnato nei servizi dovrà essere retribuito **entro il 20 del mese successivo** alla prestazione resa.

Il pagamento delle retribuzioni degli operatori non è assolutamente subordinato ai rapporti della Impresa aggiudicataria con il Comune di Velletri. Pertanto, qualora entro il 20 del mese successivo alla prestazione resa l'aggiudicatario non proceda alla liquidazione di quanto dovuto, verrà applicata una penale ai sensi dell'art. 18 del presente capitolato. Se il ritardo perdurasse anche nel mese successivo si procederà alla risoluzione del contratto previa diffida ad adempiere entro i 15 giorni successivi.

Costituiscono gravi violazioni contrattuali eventuali regolamenti interni e/o accordi contrattuali che prevedano trattamenti economici di fatto inferiori ai minimi tabellari previsti dal CCNL applicabile. In tal caso il Comune di Velletri provvederà all'applicazione delle pene pecuniarie previste ed all'incameramento della garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva riservandosi, inoltre, la facoltà di risolvere il contratto.

A richiesta dell'Amministrazione comunale, in qualsiasi momento, l'I.A. dovrà fornire tutta la relativa documentazione necessaria al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti all'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

L'I.A. ed il suo personale dovranno uniformarsi a tutte le norme e disposizioni di servizio comunque emanate dal Comune di Velletri, non incompatibili con il presente capitolato.

## **ART. 12 SEDE OPERATIVA**

Al fine di supportare logisticamente le funzioni di cui al capitolato ed in particolare quelle relative ai momenti di gestione amministrativa e coordinamento del personale addetto al servizio, l'Impresa Aggiudicataria assume formale impegno ad attivare una sede operativa nel territorio del Comune di Velletri, **entro e non oltre i 30 giorni** dalla data di affidamento del Servizio.

Tale sede, adeguatamente arredata e attrezzata, dovrà essere dotata di:

- telefono
- computer dotato di hardware, software e supporti tecnici che si rendono necessari per la realizzazione delle attività del servizio
- fotocopiatrice, con funzioni di scanner e/o fax.

La I.A. è tenuta a comunicare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di affidamento del servizio, l'indirizzo della sede operativa attivata nel territorio di Velletri ed il numero del telefono in dotazione presso la stessa.

E' inteso che gli oneri di conduzione della sede operativa quali affitto, utenze, spese condominiali, pulizia ed ogni altra provvidenza sono a carico dell'affidatario e compresi nell'offerta economica formulata in sede di gara.

## **ART. 13 ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE**

La Stazione Appaltante cui è assegnata la titolarità del servizio svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico e amministrativo nelle varie fasi di attuazione del servizio.

La Stazione Appaltante, tramite il personale incaricato, eserciterà funzioni di vigilanza, controllo e verifica circa la corretta esecuzione del servizio; pertanto, ha la supervisione delle attività svolte dalla Impresa Aggiudicataria e dei relativi risultati, fermo restando che l'Impresa Aggiudicataria è la sola responsabile dell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Sul servizio svolto dalla Impresa Aggiudicataria sono riconosciute al Committente ampie facoltà di controllo in merito:

- alla verifica della corretta gestione delle attività e della rispondenza del servizio svolto dall'Aggiudicatario;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti del personale impegnato nel servizio;
- ad ogni ulteriore adempimento di cui agli articoli precedenti e successivi.

**Il Committente si riserva la facoltà di eseguire, nel corso dello svolgimento del servizio, controlli e verifiche di qualsiasi genere, nel rispetto delle normative vigenti.**

Il Committente ha diritto, in qualsiasi momento e senza preventiva informazione, anche a sorpresa, di effettuare controlli, ispezioni e indagini, al fine di operare opportune verifiche sul rispetto dei contenuti del capitolato, con particolare riferimento alla qualità dei servizi prestati e alla migliore utilizzazione delle risorse.

## **ART. 14**

### **OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA**

L'I.A. è responsabile della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, dell'organizzazione e gestione dei mezzi e delle risorse umane e delle attività.

L'Impresa Aggiudicataria è tenuta a gestire il servizio di cui al presente Capitolato, garantendo l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto di ogni normativa vigente in materia e secondo condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nel presente Capitolato.

Sono a carico dell'Impresa Aggiudicataria, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio oggetto del contratto.

L'Impresa Aggiudicataria è obbligata a farsi carico di tutte le responsabilità ed incombenze inerenti alla gestione del servizio, sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo.

L'impresa Aggiudicataria ha l'obbligo di:

- porre in essere tutto quanto previsto per la realizzazione delle attività previste in conformità al Programma P.I.P.P.I, nel rispetto di quanto indicato nel capitolato e nel bando di gara e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti;
- indicare un Referente, quale unico interlocutore, il cui nominativo e recapito anche telefonico mobile dovrà essere comunicato all'avvio del servizio,
- dare avvio alle prestazioni oggetto dell'appalto, anche in pendenza di stipula del contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'I.A. ad integrazione di quanto previsto nel presente Capitolato;
- sollevare il Comune da ogni responsabilità di qualsivoglia natura per eventuali danni che potranno essere causati a terzi o a cose per effetto dell'esercizio della gestione del servizio. In tal caso l'Impresa risponderà in proprio per tutte le pretese di terzi;
- stipulare con compagnia assicurativa regolare contratto per la copertura di rischi per responsabilità civile per danni a persone o cose conseguenti all'attività prestata, al rischio di infortunio subito dal personale e al rischio di responsabilità civile verso gli utenti, il personale e terzi, con validità non inferiore alla durata dell'appalto;
- stipulare con compagnia assicurativa in favore delle Famiglie d'Appoggio contratto per la copertura di rischi per responsabilità civile per danni a persone o cose conseguenti all'attività prestata con validità dall'anno 2024 e fino alla durata dell'appalto;
- garantire il pieno rispetto della normativa in tema di riservatezza dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 e della normativa italiana di armonizzazione, nonché del disposto del Decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- comunicare, entro sette giorni lavorativi dall'inizio del servizio, il nominativo del responsabile per il trattamento dei dati sensibili in esecuzione del D.lgs 163/2013 e smi in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR), contestualmente a una dichiarazione sulle misure di

sicurezza concretamente adottate con riferimento ai dati conservati sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

- garantire il rispetto delle norme antipedofilia, attraverso l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziario (certificato antipedofilia) del personale che si intende impiegare, così come disposto dall'art. 25 bis del DPR 313/2002, integrato dall'art. 2 del D. Lgs n. 39 del 4/3/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93 dell'Unione Europea, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- garantire l'osservanza ed applicazione di tutte le disposizioni normative vigenti relative alle assicurazioni obbligatorie, previdenziali ed assistenziali nonché di tutte le norme antinfortunistiche per la tutela degli addetti al servizio di cui al presente capitolato, obbligandosi a rispettare tutti gli obblighi e le norme in materia di salute, sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e tutti gli adempimenti di legge previsti, nei riguardi dei propri dipendenti impegnati nel servizio;
- vigilare che siano osservate, da parte del proprio personale, tutte le norme antinfortunistiche in conformità alle prescrizioni di legge;
- effettuare i servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale, in caso di sciopero. In caso di sciopero del personale, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 48 ore;
- garantire l'applicazione integrale dei vigenti contratti che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, nel rispetto delle norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto di appartenenza, e degli accordi sindacali integrativi vigenti, garantendo gli stessi livelli retributivi, obbligandosi, pertanto, ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro applicabili alla categoria in essere, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria; l'Impresa aggiudicataria, al riguardo, si obbliga a continuare ad applicare i suddetti contratti anche dopo la loro eventuale scadenza e fino alla loro sostituzione;
- assumere l'onere di ogni responsabilità civile e penale che discenda ai sensi di legge, dall'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato, sollevando pertanto il Comune di Velletri da ogni responsabilità di qualsivoglia natura per eventuali danni, infortuni o ogni altro evento pregiudizievole che potranno essere causati al personale, agli utenti, a terzi o a cose per effetto dell'esercizio della gestione del servizio. In tal caso l'Impresa aggiudicataria risponderà in proprio per tutte le pretese di terzi. L'Impresa aggiudicataria assume a proprio carico l'onere di manlevare l'Amministrazione Comunale da ogni azione che possa essere intentata nei confronti della stessa per tali accadimenti. Il Comune è inoltre esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altri eventi pregiudizievoli che dovessero accadere al personale dell'Impresa aggiudicataria impegnato nel servizio, per qualsiasi causa in dipendenza del servizio prestato. Pertanto, l'Impresa Aggiudicataria dovrà stipulare, a proprie spese, una specifica polizza assicurativa, nelle modalità e nell'importo indicato al successivo art. 16 del presente capitolato.

Per l'espletamento del servizio, l'Impresa Aggiudicataria ha l'obbligo, inoltre, di:

- impiegare nella gestione del servizio personale in possesso dei requisiti di idoneità sanitaria e psico-fisica richiesta dalla legge, oltre che essere corrispondente ai requisiti di

professionalità richiesti;

- garantire il medesimo personale per tutta la durata del contratto al fine di garantire una continuità degli interventi;
- fornire alla stazione appaltante, entro e non oltre sette giorni lavorativi dall'aggiudicazione dell'appalto, l'elenco nominativo degli operatori impiegati nelle attività con generalità, il titolo di studio, la data di assunzione, il tipo di contratto, la qualifica, la mansione e il livello retributivo. Tale elenco dovrà includere un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della quale risulti il possesso dei requisiti richiesto per lo svolgimento delle mansioni oggetto del presente appalto;
- comunicare nei termini indicati all'art. 9 del presente Capitolato, ogni eventuale sostituzione definitiva di personale utilizzato nel servizio, che dovrà essere effettuata con operatori in possesso degli stessi requisiti tecnici e di professionalità;
- garantire la continuità del servizio provvedendo alla immediata sostituzione, anche per assenze di un giorno, degli operatori assenti per qualsiasi motivo, con altri operatori in possesso degli stessi requisiti tecnici e di professionalità;
- garantire flessibilità e capacità di rimodulare le attività previste in base alle esigenze degli utenti, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Programma PIPPI;
- dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il personale di un "documento" di riconoscimento corredato da fotografia contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore (da esibire a richiesta);
- dotare mensilmente ogni operatore dei "fogli firma", opportunamente predisposti per ciascun utente, per la rilevazione delle prestazioni effettuate e dei relativi orari, controfirmati dagli utenti/familiari, come indicato nell'art. 8 del presente Capitolato;
- garantire la riservatezza delle informazioni riferite agli utenti che usufruiscono del servizio;
- fornire, su richiesta della Stazione Appaltante, copia di tutti i documenti (Libro Unico del Lavoro, DURC, buste paga) atti a verificare la corretta e puntuale corresponsione delle retribuzioni nonché dei versamenti contributivi ed assicurativi del personale impiegato per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- trasmettere mensilmente report dettagliato delle attività svolte contenente indicazioni sull'andamento della gestione del servizio, che dovrà consentire la valutazione in merito all'efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti;
- trasmettere mensilmente, a corredo del report mensile, un prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte dagli educatori, nell'ambito del mese di riferimento. Tale report deve riportare per ciascun educatore, il totale delle ore impegnate per l'attuazione delle attività a contatto diretto con l'utenza distinte dal totale delle ore impegnate in attività che non prevedono il contatto diretto con l'utenza: es. partecipazione riunioni équipe.
- trasmettere trimestralmente, entro e non oltre sette giorni lavorativi della fine del trimestre,

le relazioni redatte dagli educatori sugli interventi effettuati per ciascuna famiglia, salvo l'invio anticipato in situazioni di particolare criticità o complessità che richiedono relazioni aggiornate da parte degli educatori e da condividere nell'ambito delle équipes multidisciplinari.

- trasmettere entro il mese di maggio di ogni anno di durata del servizio una relazione finale sull'andamento complessivo del servizio per la valutazione della qualità dell'intervento e dei risultati conseguiti, compreso lo stato di attuazione di eventuali servizi aggiuntivi. In particolare, l'I.A. dovrà predisporre un sistema di rilevazione periodica delle attività svolte, tenendo conto della tipologia delle prestazioni e modalità organizzative.
- garantire la formazione obbligatoria del personale degli operatori, in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute dei lavoratori, da svolgersi nell'arco temporale di affidamento del servizio, in caso di nuove assunzioni ovvero in caso di formazione specifica integrativa o di aggiornamento, secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e succ. mod. e dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.201, come riportato nel successivo art. 14 del presente Capitolato speciale di Appalto. Si rappresenta che la formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi (art. 37, comma 6 del D.Lgs 81/2008). La formazione deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori (art. 37, comma 12 del D.Lgs. 81/2008).  
L'Impresa Aggiudicataria è tenuta a trasmettere al Comune, su espressa richiesta attestazione dell'effettivo svolgimento del relativo modulo formativo, indicante l'elenco dei temi trattati, le ore di svolgimento e le presenze di ciascun operatore partecipante;
- comunicare entro sette giorni lavorativi dall'avvio del servizio, il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'Impresa Aggiudicataria si impegna a dotare gli educatori di telefonino cellulare, ivi compresa la relativa scheda telefonica con annesso servizio internet, gestione posta elettronica, scannerizzazione, ecc. ed a comunicarne il relativo numero tempestivamente all'Ufficio Politiche Servizi alla Persona del Comune di Velletri, e, comunque, **entro e non oltre cinque giorni lavorativi** dalla data di affidamento del servizio ovvero di inizio del servizio.

Tutte le modifiche organizzative dell'Impresa Aggiudicataria che implicano cambiamenti nell'erogazione del servizio, dovranno essere concordate con il Comune.

Tutti gli obblighi sopra indicati vincolano l'Impresa Aggiudicataria per tutto il periodo di validità del contratto.

#### **ART. 14 BIS OBBLIGHI IN FASE DI ESECUZIONE LEGATI AL PNRR**

Ai contratti finanziati con il PNRR e il PNC trovano integrale applicazione i commi 2, 3, 3 bis, 4 e 6 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108), secondo le specifiche previsioni contenute nel Decreto della Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021 recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone

con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” e nelle disposizioni attuative successivamente emanate.

**Ai sensi dell’art. 47 comma 3 del D.L. n. 77/2021**, l’Impresa aggiudicataria che **occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti**, e quindi non tenuta, ai sensi dell’art. 46 comma 1 del D.lgs. n. 198/2006 e s.m., alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ha l’obbligo, **entro sei mesi dalla conclusione (stipula) del contratto**, di consegnare alla Stazione Appaltante, **una relazione di genere** sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

L’Impresa aggiudicataria è altresì tenuta a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali ed al consigliere e alla consigliera regionale di parità.

La mancata produzione della relazione comporta l’applicazione delle **penali** di cui all’art. 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, come espressamente indicato **all’art. 18** del presente Capitolato, cui si rinvia.

La violazione dell’obbligo di produzione della relazione di genere imposto dal richiamato comma 3 determina, inoltre, l’impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

**Ai sensi dell’art. 47 comma 3-bis del D.L. n. 77/2021**, l’Impresa aggiudicataria che **occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti**, è tenuta, **entro sei mesi dalla conclusione (stipula) del contratto**, a consegnare alla Stazione Appaltante, una **dichiarazione** del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una **relazione** che chiarisca l’avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.

L’Impresa aggiudicataria è altresì tenuta a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali ed al consigliere e alla consigliera regionale di parità.

L’obbligo di cui al comma 3-bis si aggiunge a quello già previsto, in via generale, dall’articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, pertanto, al fine di assicurare il più ampio rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, l’Impresa aggiudicataria, anche nel caso in cui occupi più di cinquanta dipendenti, è tenuta all’assolvimento dell’obbligo di cui al comma 3-bis del richiamato art. 47 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

La mancata produzione della **dichiarazione** e della **relazione** di cui al comma 3-bis determina l’applicazione delle **penali** di cui all’art. 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, come espressamente indicato **all’art. 18** del presente Capitolato, cui si rinvia.

**Il comma 4 dell’art. 47 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77**, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, reca disposizioni volte a promuovere la parità di genere e l’assunzione di giovani di età inferiore a trentasei anni e di donne. Nella fattispecie, l’ultima parte del richiamato comma 4 prevede l’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione, del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. L’obbligo è finalizzato a garantire un incremento sia dei lavoratori giovani sia delle lavoratrici e pertanto la percentuale di incremento deve essere assicurata con riferimento ad en-

trambe le tipologie. Il comma 4 precisa che l'obbligo di assicurare una quota del 30% riguarda le assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto, ne consegue che in fase di presentazione dell'offerta occorre verificare che l'impegno a garantire tale quota sia corretto e adeguato ad assicurare la tutela sia dell'incremento del lavoro di giovani, sia di donne. Tale impegno è soggetto a specifico controllo in sede di verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante. L'eventuale violazione dell'impegno rileva invece solamente in fase di esecuzione del contratto e quindi solo nei confronti dell'Impresa aggiudicataria, che non rispetti la quota assunzionale del 30% di donne e giovani; in altri termini, il rispetto di tale impegno rileverà già in sede di verifica di conformità dell'offerta, ma potrà comportare l'irrogazione di sanzioni solo nella fase esecutiva, in caso di inadempimento da parte dell'Impresa aggiudicataria. Per le relative sanzioni si veda quanto previsto **dall'art. 18** del presente Capitolato, cui si rinvia.

Per tutte le fattispecie citate è prevista l'applicazione di penali commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Per la quantificazione delle penali applicabili si rinvia **all'art. 18** del presente Capitolato.

## **ART. 15**

### **OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA**

#### ***A) - Disposizioni in materia di sicurezza***

È fatto obbligo alla Impresa Aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori; il soggetto aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ai sensi del D.lgs.n.81/08 e ss. mm., tenendo fin da ora sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio.

Il personale incaricato, durante il servizio dovrà essere dotato dall'Impresa Aggiudicataria:

- ✓ del cartellino di riconoscimento corredato da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ✓ ogni eventuale ausilio a norma di legge.

Il personale educativo a contatto con gli alunni dovrà rispondere ai requisiti di idoneità sanitaria e psico-fisica richiesta dalla legge.

L'I.A. dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di idonei dispositivi di protezione individuale atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

#### ***B) - Referenti della sicurezza***

L'I.A. deve comunicare alla stazione appaltante, entro e non oltre sette giorni lavorativi dall'avvio del servizio, il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### ***C) - Imposizione del rispetto delle norme e dei regolamenti***

L'I.A. deve attuare nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In particolare, deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto .

Le violazioni delle suddette disposizioni comportano l'applicazione, in capo al responsabile delle stesse, delle sanzioni previste dagli artt. 55,56,57,58,59 del D.Lgs 81/08.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/2008, in caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dall'Ente Appaltante o ad essa segnalata dagli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro, l'Amministrazione Comunale comunicherà all'Impresa Aggiudicataria e, se del caso, anche agli organi di vigilanza suddetti, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza.

E' comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative.

Nell'eventualità di ripresa dello stato emergenziale legato alla diffusione del contagio da Covid- 19, si raccomanda l'applicazione di quanto di seguito indicato:

- l'informazione, la formazione e l'addestramento specifici dei dipendenti, ai sensi del D.Lgs 81/2008 sulle procedure anti-Covid19,
- la prevenzione sul personale del servizio e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali.

Inoltre, ogni attività dovrà essere predisposta in osservanza di quanto indicato da eventuali disposizioni a livello nazionale e regionale che dovessero essere emanate durante tutto il periodo dell'appalto.

#### **➤ *Formazione in materia di sicurezza***

L'I.A. è tenuta a provvedere alla informazione e alla formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Il personale impiegato dovrà essere adeguatamente formato nel rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro, Pronto Soccorso e gestione delle emergenze.

Si dovrà dare evidenza dell'avvenuta formazione degli operatori oltre che dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi correlati con le mansioni e le attività.

La formazione deve essere impartita nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, in particolare, oltre al D.lgs 81/08, l'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011.

In merito alla formazione in materia di sicurezza, l'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 disciplina ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni, la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento, dei lavoratori e delle lavoratrici come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), dei preposti e dei dirigenti, nonché la formazione facoltativa dei soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 81/08.

Il datore di lavoro, pertanto, è tenuto a valutare la formazione pregressa ed eventualmente ad integrarla sulla base del proprio documento di valutazione dei rischi e in funzione della mansione che verrà ricoperta dal lavoratore assunto. In ogni caso si ribadisce che i crediti formativi per la formazione specifica hanno validità fintanto che non intervengono cambiamenti così come stabilito dai commi 4 e 6 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08.

Riguardo agli obblighi formativi circa l'aggiornamento e alle modalità di attestazione si rinvia a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011.

La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi (art. 37, comma 6 del D.Lgs 81/2008) e deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori ( art. 37, comma 12 del D.Lgs. 81/2008).

## **ART. 16**

### **ANTICIPAZIONE DEL PREZZO E COPERTURE ASSICURATIVE**

Come previsto dall'art. 35 comma 18 del del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. sul valore del contratto di appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione pari al 20% che verrà corrisposta all'I.A. entro 15 gg dall'effettivo inizio del servizio.

L'erogazione dell'anticipazione, pari al 20 per cento del valore del contratto, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale, applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono-programma del servizio.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La I.A. sarà sempre responsabile e risponderà direttamente dei danni alle persone e/o alle cose di qualunque natura e per qualsiasi motivo, comunque accertati, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento e/o indennizzo, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune di Velletri.

A garanzia della buona esecuzione del servizio e a copertura dei danni eventualmente occorsi a persone e/o a cose, in conseguenza di atti o fatti verificatisi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, la Ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare una polizza assicurativa sottoscritta con primarie compagnie di assicurazione a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi (RCT) anche con dolo e colpa grave e per gli infortuni del proprio personale nel corso dell'esecuzione del contratto (RCO) per un massimale di garanzia unico onnicomprensivo non inferiore a €. 1.000.000,00. La polizza dovrà avere durata non inferiore alla durata dell'intero appalto. Nel caso in cui tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte al Comune di Velletri od al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della Impresa assicurata.

La polizza assicurativa, copia della quale dovrà essere presentata al Comune entro e non oltre la data della stipula del contratto, dovrà indicare espressamente che la stessa è vincolata a favore del Comune di Velletri per l'esecuzione di "*Servizi inerenti la gestione dell'investimento 1.1.1 Sostegno*

*Alle Capacità Genitoriali E Prevenzione Della Vulnerabilità Delle Famiglie E Dei Bambini” (Programma Di Intervento Per Prevenire L’istituzionalizzazione - P.I.P.P.I.) Previsto Dalla Missione 5 “Inclusione E Coesione” - Componente 2 Del Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (Pnrr) ” per il periodo di vigenza del contratto e che la società assicuratrice si obbliga a notificare tempestivamente al Comune di Velletri l’eventuale mancato pagamento del premio.*

Sarà obbligo della I.A. adottare nell’esecuzione dei servizi tutte le cautele necessarie per garantire l’incolumità degli operatori addetti, degli utenti e di chiunque altro e per non produrre danni a beni pubblici e privati.

Rimane espressamente convenuto che la I.A., in caso di infortunio, assumerà tutte le responsabilità sia civili che penali, dalle quali si intendono sollevati nella forma più completa l’Amministrazione e il suo personale e che resterà a carico della I.A. stessa il risarcimento dei danni.

## **ART. 17 CONTROLLI E VERIFICHE**

L’Amministrazione comunale procede a verifiche anche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche dei risultati conseguiti dal servizio oggetto di gara e dagli eventuali scostamenti rispetto alle finalità stabilite;
- verifiche operative, con il coinvolgimento dell’Impresa, finalizzate a valutare l’azione degli operatori impegnati dall’Affidataria del servizio in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l’esatto adempimento degli obblighi posti in carico all’Impresa Affidataria.

Durante l’esecuzione del servizio, la stazione appaltante ha diritto di verificare il regolare andamento dell’esecuzione del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva ogni forma di controllo che dovesse ritenere più opportuna con modalità idonee a garantire la verifica dell’esecuzione contrattuale e si riserva, altresì, indagini da effettuarsi a campione, laddove lo ritenga opportuno con discrezionalità insindacabile.

Nel caso siano riscontrati difetti o mancanze riguardo all’esecuzione, viene assegnato un termine per adempiere alle prescrizioni impartite allo scopo di garantire la buona esecuzione delle prestazioni contrattuali.

I controlli sono effettuati anche attraverso i report periodici previsti dal presente capitolato. In particolare:

- L’Impresa Aggiudicataria dovrà trasmettere, con **cadenza mensile**, alla stazione appaltante un report sull’andamento della gestione del servizio, anche ai fini della liquidazione delle fatture. Tale report dovrà essere trasmesso all’Ufficio Politiche Servizi alla Persona del Comune di Velletri, indirizzata al Dirigente del Servizio, e/o al Responsabile del Procedimento Amministrativo, **entro e non oltre i sette giorni lavorativi del mese successivo**, corredata dei fogli firma di tutto il personale coinvolto nel servizio, relativi al mese di riferimento. Tale report avrà lo scopo di consentire la valutazione in merito all’efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti.
- L’I.A. dovrà trasmettere **trimestralmente**, entro e non oltre sette giorni lavorativi della fine

del trimestre, le relazioni redatte dagli educatori sugli interventi effettuati per ciascuna famiglia, salvo l'invio anticipato in situazioni di particolare criticità o complessità che richiedono relazioni aggiornate da parte degli educatori e da condividere nell'ambito delle équipes multidisciplinari.

- L'Impresa Aggiudicataria, inoltre, dovrà trasmettere, al Dirigente del Servizio e/o al Responsabile del Procedimento Amministrativo, entro **il 31 maggio di ciascun anno di vigenza dell'appalto**, una relazione finale sull'andamento complessivo del servizio per la valutazione della qualità dell'intervento e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno di riferimento.

Il report mensile nonché la relazione finale, oltre a fornire indicazioni sull'andamento del servizio dovranno riportare lo stato di attuazione di eventuali servizi aggiuntivi offerti in sede di gara che sono stati valutati positivamente dalla Commissione.

Qualora le verifiche evidenzino carenze che, a giudizio dell'Ente, siano rimediabili senza pregiudizio alcuno per l'intero servizio, la I.A. verrà informata per iscritto delle modifiche e degli interventi da eseguire, che andranno immediatamente effettuati senza onere aggiuntivo per l'appaltante. Se al contrario le carenze fossero gravi e irrimediabili, in quanto incidenti sul servizio in modo pregiudizievole, l'Ente si riserverà la facoltà di risolvere il contratto.

Il Comune di Velletri potrà esercitare in ogni momento e nel modo che riterrà più opportuno il controllo e la verifica dell'attività svolta e richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio.

Fatte salve le fattispecie disciplinate dal successivo art. **18**, qualora dal controllo e dalle verifiche prescritte il servizio dovesse risultare non conforme a quello che la I.A. è contrattualmente tenuta a rendere, la Stazione Appaltante contesterà alla I.A. le inadempienze riscontrate con invito a rimuoverle immediatamente ed a presentare, entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi, le proprie giustificazioni al riguardo. Nel caso che la I.A. non ottemperi a detto invito entro il termine fissato, ovvero fornisca elementi non idonei a giustificare le inadempienze e/o disservizi contestati, verrà applicata una penale pari al 10% di quanto dovuto per la mensilità in corso al momento in cui si sono verificate dette inadempienze e/o disservizi.

Ove la stessa inadempienza e/o disservizio venga rilevato una seconda volta, dopo espletati gli adempimenti di cui al comma precedente, sarà applicata una penale pari al 15% di quanto dovuto per la mensilità in corso al momento in cui si è verificata detta inadempienza e/o disservizio.

L'accertamento e contestazione per la terza volta della medesima inadempienza e/o disservizio comporterà la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. nonché la immediata sospensione del pagamento dei compensi pattuiti. In tal caso l'appalto sarà aggiudicato alla seconda in graduatoria. L'Ente riscuoterà la fideiussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà, alla parte inadempiente, le maggiori spese sostenute.

**ART. 18**  
**INADEMPIENZE – PENALITA'**

In caso di inadempimento a quanto disposto dal presente Capitolato, fatto salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni e la facoltà di risolvere il contratto di cui al successivo **art. 19**, il Comune applica alla I.A. le sanzioni pecuniarie di seguito descritte a titolo di penale, mediante deduzione dell'importo del pagamento della fattura ovvero mediante incameramento, anche parziale, della cauzione, nell'ammontare indicato:

- **€ 150,00, al giorno e per ciascun operatore impiegato**, per sospensione o abbandono o mancata effettuazione del servizio da parte del personale del servizio affidato;
- **€ 150,00 al giorno e per ciascun operatore impiegato**, per immissione in servizio di operatori non in possesso dei requisiti prescritti, tale da non garantire il livello di efficacia e di efficienza del servizio;
- **€ 1.500,00, per mancata attivazione della sede operativa** nel territorio del Comune di Velletri entro 30 giorni dall'affidamento del Servizio;
- **€ 250,00 per ciascun episodio contestato**, per comportamento omissivo o inidoneo a consentire l'esercizio da parte del Comune del potere di controllo sul regolare adempimento delle prestazioni contrattuali;
- **€ 250,00 per ciascun episodio contestato**, in caso di ritardo o mancato pagamento delle retribuzioni degli operatori entro il 20 del mese successivo alla prestazione resa;
- **€ 1.500,00, per mancato richiamo/sostituzione di operatori per i quali siano stati segnalati** dalle famiglie o dal Comune comportamenti non idonei e non rispondenti alle norme contenute nel presente capitolato;
- **€ 1.000,00** per la mancata realizzazione del piano di formazione obbligatorio sui temi della sicurezza, laddove prevista, nel rispetto dell'art. 15 del presente Capitolato;

L'applicazione di ogni penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza.

L'I.A., nei **7 giorni** lavorativi successivi dalla data di notifica dell'inadempienza, potrà presentare le proprie controdeduzioni scritte e documentate.

Si procede al recupero delle penalità da parte dell'Ente appaltante mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è stato assunto il provvedimento ovvero mediante escussioni di quota parte della cauzione definitiva.

L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti all'Ente appaltante per le eventuali violazioni contrattuali verificatisi.

Per tutte le fattispecie di inadempienze dettagliate all'art. **14 Bis** del presente Capitolato Speciale di Appalto, relative alla violazione degli obblighi di cui ai commi 3, *3-bis* e 4 dell'art. 47 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è prevista l'applicazione di penali commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Con riferimento alla quantificazione delle penali applicabili si fa riferimento a quanto stabilito nell'articolo 50 del medesimo decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77,

convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ove si stabilisce che, in deroga all'articolo 113-bis del decreto legislativo n. 50 del 2016, le penali dovute (ancorchè per il ritardato adempimento e su misura giornaliera) possono consistere in una sanzione giornaliera compresa tra lo **0,6 per mille** e l'**1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale. In tal senso, in ipotesi di inadempienza a quanto previsto dai commi 3, 3-bis, e 4, potrà trovare applicazione il medesimo principio, graduando la misura sulla gravità dell'inadempimento, per tutta la durata dello stesso fino al raggiungimento del limite massimo stabilito dal medesimo articolo, ai sensi del quale le penali non possono comunque superare, complessivamente, il **20 per cento** dell'ammontare netto contrattuale.

## **ART. 19** **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

In caso di recidiva inadempienza e comunque dopo tre contestazioni di addebito per la stessa inadempienza, fatto salvo quanto già prescritto negli artt. 17 e 18 del presente Capitolato, il Comune di Velletri ha facoltà insindacabile di revocare l'appalto del servizio, mediante contestazione scritta, con preavviso di almeno 30 giorni da valere quale disdetta a tutti gli effetti di legge.

La risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, può essere disposta dall'Amministrazione Comunale anche nelle ipotesi sottoelencate:

1. inadempimento degli obblighi contrattuali;
2. mancato avvio del Servizio;
3. gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale dell'amministrazione comunale;
4. arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'Impresa aggiudicataria, non dipendente da causa di forza maggiore;
5. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato o delle disposizioni emanate dall'Amministrazione Comunale inerenti al Servizio appaltato;
6. mancato pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
7. mancata osservazione degli obblighi stabiliti dai vigenti contratti collettivi di categoria;
8. in caso di reiterata (superiore a tre volte) violazione delle prescrizioni relative alla riservatezza;
9. decadenza dal possesso di uno dei requisiti richiesti dall'Amministrazione per la partecipazione alla gara in oggetto;
10. in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
11. sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
12. ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Il contratto si risolve automaticamente in caso di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di cessazione della I.A..

Resta ferma l'applicabilità di tutta la normativa vigente in tema di inadempienze contrattuali.

In tutti i casi la risoluzione del contratto verrà comunicata tramite PEC.

È fatta salva l'azione di risarcimento degli eventuali danni derivati dalle inadempienze.

Alla I.A. dovrà essere corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato sino al giorno della

disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto, il Comune avrà la facoltà di affidare il servizio a terzi per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio e comunque per un tempo non superiore alla durata dell'originario affidamento, attribuendone gli eventuali maggiori costi, rispetto ai corrispettivi del servizio convenuti con il presente capitolato, alla Impresa Aggiudicataria.

Costituiscono causa espressa di risoluzione anticipata tutte le condizioni previste dall'art.108 del Lgs 50/2016 e s.m.i. a cui si rinvia.

**Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su eventuali crediti dell'impresa, nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta.**

## **ART. 20 PAGAMENTI**

Il pagamento del compenso dovuto per regolare esecuzione del servizio è subordinato alla formale stipula del contratto ed avverrà entro 30 giorni dalla data di acquisizione al Protocollo dell'Ente di regolare fattura da parte della I.A. emessa sulla base del prospetto riepilogativo mensile redatto dalla Impresa Aggiudicataria, riportante il numero di ore di servizio mensili effettivamente svolte.

Il pagamento del compenso dovuto per regolare esecuzione del servizio avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario/postale, entro 30 giorni dalla presentazione da parte della ditta di regolare fattura.

Il corrispettivo dovuto è dato, con riferimento al valore del contratto determinato in sede di aggiudicazione, dal costo orario da esso desumibile o espressamente dichiarato, moltiplicato per il numero di ore effettivamente prestate nel mese di riferimento, oltre IVA in misura di legge.

Al termine di ciascun mese, pertanto, prima dell'avvio della fattura, l'Impresa Aggiudicataria dovrà trasmettere al Comune di Velletri:

- ❖ il report mensile delle prestazioni effettuate attraverso prospetti riepilogativi delle ore effettivamente erogate alle quali dovranno essere allegati i fogli firma degli operatori controllati e supervisionati dall'Impresa Aggiudicataria, che elaborerà il previsto schema riepilogativo mensile.

Costituisce motivo di formale contestazione la mancanza dei fogli firma o la loro inesatta compilazione.

Il corrispettivo è onnicomprensivo di ogni onere previsto a carico della I.A. Con tale corrispettivo la I.A. si intende soddisfatta per ogni sua spettanza nei confronti dell'Ente appaltante per il servizio di che trattasi e non ha quindi alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Si procederà al pagamento della fattura solo dopo aver accertato la regolarità contributiva presso appositi istituti mediante la richiesta del DURC.

Dal pagamento del corrispettivo è detratto l'importo delle eventuali pene pecuniarie applicate alla I.,A. e quant'altro dallo stesso dovuto.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora, nel periodo di riferimento, siano state formalmente contestate alla I.A. inadempienze nell'erogazione del servizio o inesattezze nella

fatturazione. In tal caso la liquidazione sarà effettuata dopo la notifica della comunicazione delle decisioni adottate dall'ente appaltante.

Il servizio di assistenza educativa domiciliare e gli altri interventi complementari non potranno essere sospesi o abbandonati anche nel caso di ritardato pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'eventuale violazione della suddetta disposizione autorizza la stazione appaltante ad applicare penali contrattuali, fatta salva la facoltà di risoluzione anticipata del contratto e di introito della garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva a titolo di risarcimento del danno.

## **ART. 21 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA**

### **Cauzione provvisoria**

L'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria resa ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per la quale possono essere previste le riduzioni di cui al comma 7 del medesimo articolo, a cui si rinvia.

### **Deposito Cauzionale Definitivo**

L'I. A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva verrà svincolata con l'osservanza e nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia con atto del Dirigente responsabile previa verifica dell'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

## **ART. 22 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'I.A. assume tutti gli obblighi in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. A tal fine dovrà comunicare l'attivazione di un conto corrente specificatamente dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, della succitata Legge.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della Legge 136/2010 il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

## **ART. 23 CLAUSOLA REVISIONE DEL PREZZO**

Per tutta la durata di esecuzione del contratto i prezzi rimarranno fissi e invariabili, salvo eventuali eventuali adeguamenti intervenuti successivamente all'aggiudicazione e non previsti in sede di offerta, derivanti da modifiche ai minimi tariffari e alle corrispondenti tabelle ministeriali, previsti dall'applicazione dei contratti collettivi di riferimento applicati, è possibile procedere alla revisione

del prezzo, ai sensi i sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 2016.

La revisione del prezzo è ammessa una sola volta, non ha efficacia retroattiva e potrà essere accordata a decorrere dal secondo anno (da giugno 2024), a condizione che nel medesimo arco temporale vengano pubblicate dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nuove tabelle relative ai costi della manodopera – in seguito alla sottoscrizione di un nuovo CCNL per il settore oggetto del presente appalto recepito ed applicato dall'appaltatore per tutti i lavoratori impiegati per l'esecuzione – che evidenzino un costo medio orario della manodopera per i livelli di inquadramento pertinenti. In particolare la revisione potrà essere concessa nella stessa misura percentuale di quella relativa all'aumento del costo medio orario risultante dalle tabelle ministeriali per i livelli di inquadramento pertinenti rispetto al valore di costo medio orario (assunto come riferimento per il calcolo del costo della manodopera, ai sensi dell'art. 23, comma 16, ultimo periodo del Codice, per il presente appalto). Si ribadisce che la revisione del prezzo unitario contrattuale relativo al costo orario del personale potrà essere concessa solo ed esclusivamente al verificarsi del presupposto sopra indicato (cioè alla pubblicazione delle tabelle ministeriali e non alla mera sottoscrizione di un nuovo contratto collettivo) e potrà, al massimo, essere concessa per una sola volta per tutta la durata del presente appalto.

**La procedura di revisione del prezzo viene attivata su richiesta adeguatamente motivata dell'appaltatore e trasmessa a mezzo PEC, documentata in maniera specifica sui maggiori costi sostenuti per gli adempimenti contrattuali.**

**Il RUP condurrà apposita adeguata istruttoria, relativamente al personale impiegato nel servizio, al fine di verificare l'appropriatezza della richiesta di adeguamento in relazione al prezzo di aggiudicazione ed al fine di approvare o respingere la richiesta entro il termine di 30 giorni.**

La richiesta di revisione dei prezzi, da parte dell'Appaltatore, non potrà essere in alcun caso retroattiva e potrà essere chiesta decorso almeno un anno dall'avvio del servizio.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente paragrafo, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

## **ART. 24 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

La I.A. è tenuta al rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati di terzi ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, della normativa italiana di armonizzazione, nonché del disposto del Decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, la I.A. si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, impegnati nell'esecuzione del servizio, la massima riservatezza nei confronti delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro oggetto del presente Capitolato. In particolare, la I.A. con la sottoscrizione del contratto, si impegna a non utilizzare a fini propri o comunque non connessi con l'espletamento dell'appalto, i dati personali venuti in suo possesso o in possesso del personale impegnato nel servizio, nel corso dell'esecuzione del contratto.

I dati personali devono essere, quindi, custoditi in maniera tale da evitare un incremento dei rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. A tale scopo, la I.A. dovrà nominare un Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n.

679/2016 e dell'art. 29 del D.Lgs n. 196/2003, il cui nominativo deve essere comunicato in forma scritta alla Stazione Appaltante entro sette giorni dall'inizio del servizio, contestualmente a una dichiarazione sulle misure di sicurezza concretamente adottate con riferimento ai dati conservati sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

## **ART. 25 SCIOPERI**

In caso di sciopero del personale o della Impresa Aggiudicataria o di altri eventi che per qualsiasi motivo possono influire sul normale espletamento del servizio, il Comune di Velletri dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 48 ore.

I servizi e le ore non effettuate a seguito degli scioperi dei dipendenti della Impresa Aggiudicataria verranno detratti dal computo mensile.

Il servizio dovrà essere comunque garantito.

L'Impresa Aggiudicataria sarà tenuta a dare comunicazione preventiva e tempestiva del servizio di emergenza che in ogni caso dovrà assicurare.

## **ART. 26 FALLIMENTO**

L'appalto si intende revocato nel caso di fallimento della Impresa aggiudicataria.

## **ART. 27 DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

Non è ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. stante la natura del servizio con particolare riferimento all'esigenza e alle caratteristiche dell'utenza ed al rapporto con gli operatori che con essa interagiscono. Inoltre, la corretta esecuzione del servizio oggetto del presente appalto ne rende necessaria la gestione unitaria e organica a cura del medesimo operatore in modo da garantire omogeneità nell'espletamento delle prestazioni.

All'affidatario è fatto espresso divieto di subappaltare o comunque cedere a terzi in tutto o in parte lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

## **ART. 28 SPESE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO**

Tutte le spese relative al contratto di appalto (registro, bolli, quietanze, diritti di segreteria ecc.) sono a carico della impresa aggiudicataria.

**ART. 29**  
**SPESE PER LA PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 34 comma 35 del D.L. 179/2012, c.d. "crescita-bis" convertito nella L. 221/2012, la I.A. è tenuta a rimborsare entro il termine di 60 gg dall'aggiudicazione definitiva, il costo sostenuto per la pubblicazione dell'estratto di bando ex artt. 66 e 122 del D.Lgs. 163/2006.

**ART. 30**  
**FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia si elegge quale Foro competente il Foro di Velletri.

**ART. 31**  
**NORMA DI RINVIO**

La partecipazione alla gara, mediante presentazione dell'offerta, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole del presente Capitolato d'Appalto e negli atti da questo richiamati

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si applicano, ove compatibili, le norme e disposizioni in materia di appalti di pubblici servizi, le norme del Codice Civile, il testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000, ogni altra disposizione normativa in materia.

**Art. 32**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) non viene elaborato dall'Amministrazione Comunale in quanto non vengono ravvisati rischi da interferenze di cui all'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/2008, trattandosi di attività prestata al domicilio dei minori, per le quali non ricorre l'obbligo di redazione del DUVRI.

Il DUVRI non è applicabile per le attività svolte dall'Appaltatore presso le abitazioni private, gli ambienti in cui si svolge il servizio di educativa domiciliare, non sono conformabili alla normativa specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008), né è pensabile che possano essere adeguate alla stessa in quanto "strutture private".

**ART. 33**  
**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è la dott.ssa ANTONELLA BAGGETTA, dipendente del Comune di Velletri - Ufficio Politiche Servizi alla Persona.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
*dott.ssa Antonella Baggetta*